



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
ex Divisione IV – Risorse Strumentali

Decreto n. 296 /2020

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto del 30 dicembre 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 gennaio 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto direttoriale del 15 gennaio 2020, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 87 in data 24 gennaio 2020, con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto;

VISTO il decreto datato 25 febbraio 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 185 data 27 febbraio 2020, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto direttoriale del 28 febbraio 2020, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 207 in data 6 marzo 2020, con il quale ai dirigenti titolari delle divisioni della DGROB è delegata la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o piani gestionali specificati nel decreto stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 26 novembre 2019, Reg.ne Prev. n. 1036, con il quale, ai sensi dell'art.19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio del Ministero dello sviluppo economico;



VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale” del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 9 marzo 2020, n. 61;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, in attesa di registrazione presso la Corte dei Conti, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”*;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante: “Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196” e in particolare l’art. 23, comma 1-ter;

VISTO in particolare, l’art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 93/2016 che sostituisce l’art. 34 della legge n. 196/2009, segnatamente all’introduzione del nuovo concetto d’impegno in relazione al quale l’assunzione degli impegni di spesa deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi di competenza e cassa dell’anno in cui l’obbligazione viene a scadenza e all’obbligo di predisporre ed aggiornare, contestualmente, all’assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti sulla base del quale vengono ordinate e pagate le spese;

VISTA la circolare 13 dicembre 2018, n. 34, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni operative in materia di assunzione d’impegni di spesa a seguito dell’introduzione, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo concetto d’impegno ad esigibilità di cui all’art. 34 della legge n. 196/2009, così come modificato dal d.lgs. n. 93/2016 e dal d.lgs. n. 29/2018;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, in legge 18 novembre 2019, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello Sviluppo economico, degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, delle Infrastrutture e dei trasporti e dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisioni dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle forze di polizia e delle forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* che ha disposto all’articolo 2, comma 1 che “al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale sono trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese e a decorrere dal 1° gennaio 2020, le risorse umane, strumentali, compresa la sede, e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale per il commercio internazionale del Mise, Direzione attualmente ubicata presso la sede di viale Boston, 25”;

VISTO , altresì, il DPCM 2 dicembre 2019 recante *“Individuazione e definizione della disciplina per il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale”* che, all’articolo 4, comma 1, dispone che *“a decorrere dal 1° gennaio 2020, al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è assegnato il corpo A del complesso sito in viale Boston, 25, Roma ”*;

VISTO il decreto n. 5600/330 del 6 aprile 2020 con il quale il del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ha provveduto all’impegno della quota parte pari al 30% del contratto per la *manutenzione ordinaria degli impianti* degli impianti elettrici per le proprie sedi di Roma, in via America, 201, via di Tor San Giovanni, 280 e viale Boston, 25, per euro 13.195,67 Iva compresa mentre le attività in extra canone per euro 4.440,46 e gli oneri della sicurezza per euro 1074,82 saranno impegnate di volta in volta, se necessario;

RICHIAMATA la determina n. 134/2018 con la quale questa Amministrazione ha bandito l’appalto specifico per l’affidamento del servizio di manutenzione e conduzione in un unico lotto, nell’ambito del sistema dinamico di acquisizione (SDA) della Consip *“Servizi di manutenzione degli impianti degli impianti elettrici per le proprie sedi di Roma, in via America, 201, via di Tor San Giovanni, 280 e viale Boston, 25, elettrici e speciali”* (CIG 7686771C16);

VISTA la determinazione n. 110/2018 con cui il Ministero ha disposto l’aggiudicazione definitiva in favore della società Facility S.r.l.;

VISTO il contratto in forma pubblica amministrativa stipulato in data 30 marzo 2020, iscritto nel repertorio dell’Ufficiale Rogante al n. 228 anno 2020, sottoscritto tra questo Ministero, il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e la società Facility srl, con sede in Potenza, alla via del Seminario Maggiore, 13, C.F. e P. IVA: 01866910761,



con il quale è stato affidato alla società Facility srl il servizio di manutenzione e conduzione degli impianti elettrici per le sedi ministeriali di Roma, in viale America, 201, via di Tor San Giovanni, 280 e viale Boston, 25, per un importo di euro 316.838,13 (trecentosedicimilaottocentotrentotto/13), al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 13.348,56 (tredicimilatrecentoquarantotto/56), di cui:

1. euro 164.337,88 (centosessanquattromilatrecentotrentasette/88), al netto dell'IVA, per le attività ordinarie;
2. euro 97.353,05 (novantasettemilatrecentocinquantatre/05), al netto dell'IVA, per il servizio di presidio tecnologico;
3. l'importo massimo di euro 55.147,20 (cinquantacinquemilacentotrentasette/20), al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, se dovuti, pari all'importo massimo di euro 13.348,56 (tredicimilatrecentoquarantotto/56), per le attività straordinarie in extra canone;

DATO ATTO che, in ossequio alla legge 132/2020 richiamata in premessa, detto corrispettivo verrà corrisposto come di seguito specificato:

- in relazione all'importo di cui al punto 1 della precedente premessa, euro 153.521,76 (centocinquatremilacinquecentoventuno/76), al netto dell'IVA, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la restante somma di euro 10.816,12 (diecimilaottocentosedici/12), al netto dell'IVA da parte del Ministero per gli affari esteri e per la cooperazione internazionale (pari al 30% della quota relativa al solo immobile di Viale Boston, pari ad euro 36.053,72 al netto dell'IVA);
- in relazione all'importo di cui al punto 2 della precedente premessa, l'importo di euro 97.353,05 (novantasettemilatrecentocinquantatre/05), da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- in relazione all'importo di cui al punto 3 della precedente premessa, l'importo massimo di euro 51.507,48 (cinquantunomilacinquecentosette/48), al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, se dovuti, pari ad euro 12.467,56 (dodicimilaquattrocentosessantasette/56), da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la restante somma massima di euro 3.639,72 (tremilaseicentotrentanove/72), al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, se dovuti, pari ad euro 881,00 (ottocentoottantuno/00), internazionale (pari al 30% della quota relativa al solo immobile di Viale Boston, al netto dell'IVA) da parte del Ministero per gli affari esteri e per la cooperazione internazionale.

VISTO il decreto di approvazione del contratto del 3 aprile 2020;

VISTO il CIG n. CIG 7686771C16 comunicato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTI la visura camerale, il certificato dell'Agenzia delle Entrate (attestazione della regolarità fiscale), il certificato del Ministero della Giustizia (casellario giudiziale), il certificato della Procura della Repubblica (carichi pendenti), relativi al possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del Dlgs. 50/2016;

VISTO il Patto di integrità;

VISTO il Durr, dal quale si evince che la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la dichiarazione sostitutiva prodotta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Art.1

La parte narrativa dell'atto costituisce presupposto per il presente dispositivo e le motivazioni sopra espresse si intendono riprodotte per formare parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;



Art.2

Atteso che l'importo complessivo del contratto ammonta ad euro 316.838,13 (trecentosedicimilaottocentotrentotto/13), oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 13.348,56 (tredicimilatrecentoquarantotto/56), per un totale di euro 402.827,76 (quattrocentoduemilaottocentoventisette/76) IVA compresa da ripartirsi secondo la tabella che segue:

	Attività ordinarie +presidio	Attività ordinarie	Attività extracanone	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Totale
Mise	306.067,28		62.839,13	15.210,42	384.116,83
Maeci		13.195,67	4.440,46	1.074,82	18.710,95
Totale	306.067,28	13.195,67	67.279,59	16.285,24	402.827,78

Atteso che

- l'importo relativo alle attività in extracanone ed i relativi oneri per la sicurezza di competenza del Mise, pari a complessivi euro 78.049,55 comprensivi di IVA, saranno impegnati solo in caso di effettivo utilizzo degli stessi in ragione degli eventuali ordinativi emessi;

- l'importo complessivo a carico del Mise per le attività ordinarie ammonta ad euro 250.874,82 oltre IVA per un totale di euro 306.067,28;

Si impegna la somma di euro 306.067,28 (trecentoseimilazerosessantasette/28) comprensiva di IVA a favore della società Facility srl, con sede in Potenza, alla via del Seminario Maggiore, 13, C.F. e P. IVA: 01866910761, con le modalità di seguito specificate:

AMERICA	2020 (8 mesi)	2021 (12mesi)	2022 (4 mesi)	TOTALE
4451/12	25.692,55	38.538,84	12.846,28	77.077,67
1335/18	13.763,87	20.645,80	6.881,93	41.291,60
2220/15	10.552,30	15.828,45	5.276,15	31.656,90
2217/15	10.552,30	15.828,45	5.276,15	31.656,90
2499/10	8.717,12	13.075,68	4.358,56	26.151,36
2498/10	8.717,12	13.075,68	4.358,56	26.151,36
2645/10	10.093,50	15.140,25	5.046,76	30.280,51
3348/9	3.670,37	5.505,55	1.835,18	11.011,10
TOTALE	91.759,13	137.638,70	45.879,57	275.277,40

Per le sedi di Viale America e di via di Tor San Giovanni.



BOSTON	2020 (8 mesi)	2021 (12 mesi)	2022 (4 mesi)	TOTALE
1335/18	3.958,70	5.938,05	1.979,35	11.876,10
3533/26	879,71	1.319,57	439,86	2.639,14
1091/15	146,62	219,92	73,31	439,85
1245/10	439,86	659,78	219,93	1.319,57
2159/15	2.419,20	3.628,81	1.209,60	7.257,61
2160/10	2.419,20	3.628,81	1.209,60	7.257,61
Totale	10.263,29	15.394,94	5.131,65	30.789,88

Per la sede di Viale Boston.

Il presente IPE sarà esigibile per un importo pari a euro 102.022,42 nell'anno 2020, per un importo pari ad euro 153.033,64 nell'anno 2021 ed euro 51.011,21. nell'anno 2022, per un totale di euro 306.067,28

Il presente decreto verrà inviato all'Organo di controllo di questo Ministero per la registrazione

IL DIRIGENTE